



Referto
Controllo di Gestione
Comune di Gallipoli
Anno 2024

INDICE

1. Premessa.....	3
2. I dati dell'Ente.....	5
3. Il sistema dei controlli.....	18
4. Il controllo di gestione.....	20
4.1. Analisi della gestione.....	20
4.1.1. Il Rendiconto della gestione finanziaria.....	20
4.1.2. Riepilogo Entrata.....	21
4.1.3. Riepilogo Uscita.....	24
4.1.4. Indicatori finanziari ed economici.....	27
4.1.5. I parametri di Deficit strutturale.....	33
4.4 Le unità operative/Cdc.....	33
5. Conclusioni.....	55

1. Premessa

L'art. 147, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 colloca il “controllo di gestione” nell’ambito del sistema dei controlli interni statuendo che esso è diretto a “verificare [...] l’efficacia, l’efficienza e l’economicità dell’azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni da realizzare, nonché tra risorse impiegate e risultati”.

Gli articoli da 196 a 198-bis del D.Lgs. 267/2000 disciplinano più estesamente le finalità e le attività inerenti al controllo di gestione.

Sulla base delle disposizioni di legge richiamate - fatta salva la facoltà di deroga sancita dall’art. 152, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 - la materia del controllo di gestione è altresì disciplinata, a livello di Ente:

**dal Regolamento sui principi generali in materia di organizzazione e funzionamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con Deliberazione del C.C. n. 3 del 10/01/2013;
dagli artt. 58 e 59 del Regolamento di contabilità, del 08/05/08.**

Allo stato attuale l’unità di staff preposta allo svolgimento delle attività inerenti al controllo di gestione è posta sotto il diretto coordinamento del Dirigente del Settore Finanziario.

Le informazioni relative alle attività di programmazione e controllo sono integrate, alla luce delle disposizioni in materia di trasparenza, dai link alla piattaforma (Amministrazione Trasparente) del Comune di Gallipoli in cui è reperibile la prevalente documentazione di riferimento.

La programmazione

La programmazione generale è stata definita con l’approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP), composto dalla Sezione Strategica (SeS) e dalla Sezione Operativa (SeO) e presupposto necessario per l’approvazione del bilancio di previsione. Il DUP è stato aggiornato per il triennio 2024-2026 avendo come riferimento il DUP 2023-2025 e le linee programmatiche contenute nel Programma di mandato, opportunamente ridefinite e riprogettate in base allo schema per Missioni e Programmi.

Tenendo conto degli obiettivi individuati nel DUP 2024-2026, è stato definito e approvato il PEG/Piano performance per l’anno 2024 contenente gli obiettivi gestionali, gli obiettivi di performance di ente e di struttura e il repertorio delle attività assegnati alle unità organizzative di livello dirigenziale. La definizione degli obiettivi gestionali è scaturita da un processo di confronto fra i singoli dirigenti e gli assessori rispettivamente competenti per materia nonché dalle priorità individuate dal Sindaco.

Il PEG è stato aggiornato in corso d’anno con successive deliberazioni, sia a seguito di modifiche organizzative e funzionali intervenute sia in esito all’attività di monitoraggio e di verifica dello stato di attuazione degli obiettivi gestionali.

La programmazione relativa al triennio 2024-2026, ed in particolare all'anno 2024, è stata definita dai seguenti documenti:

Documento	Riferimenti atti
Documento Unico di Programmazione 2024-2026	<i>Deliberazione C.C. n. 72 del 29.12.2023</i>
Bilancio di previsione 2024-2026	<i>Deliberazione C.C. n. del 19.01.2024</i>
Salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'esercizio 2024	<i>Deliberazione C.C. n. 20 del 20.07.2024</i>
PEG Finanziario 2024-2026	<i>Deliberazione C.C. n. 42 del 01.02.2024.</i>
Piano Performance 2024/P.I.A.O. 2024-2026	<i>Deliberazione G.C. n. 223 del 30.05.2024.</i>
Rendiconto della gestione dell'esercizio 2024	<i>Deliberazione C.C. n. 7 del 29.04.2024.</i>

I principali documenti di programmazione sono pubblicati sul sito ai seguenti link:

<https://www.comune.gallipoli.le.it/amministrazione/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa>

Il monitoraggio degli obiettivi nel complesso

Si premette che il monitoraggio degli obiettivi della Sezione operativa del DUP, in applicazione dell'art. 147-ter del D.Lgs 267/2000 e del Principio contabile applicato di cui all'allegato 4/1 D.Lgs 118/2011, sarà operato nell'ambito della verifica sullo stato di attuazione dei programmi.

L'attività di monitoraggio degli obiettivi dell'anno 2024 si è declinata con periodicità e modalità differenti in relazione alla tipologia di obiettivi considerati: obiettivi gestionali (comprendenti gli obiettivi di performance organizzativa di struttura), obiettivi di ente e comportamenti organizzativi.

Gli obiettivi gestionali (comprendenti gli obiettivi di performance organizzativa di struttura) sono stati monitorati attraverso specifico sistema informatizzato (SEP – Parsec326).

Il monitoraggio è stato effettuato raccogliendo le informazioni sull'andamento degli obiettivi dai dirigenti, tramite apposite schede corredate da evidenza documentale, elaborando ed integrando le informazioni raccolte e verificando a campione per ciascuna Direzione la correttezza delle informazioni trasmesse.

Ai fini della misurazione della performance organizzativa, sono stati, altresì, elaborati appositi report di misurazione sulla realizzazione degli Obiettivi di Performance organizzativa di struttura (Rating di Riepilogo e di Dettaglio) che sono allegati in coda al presente Referto e saranno trasmessi all'Organismo di valutazione per gli adempimenti di competenza.

Le risultanze del monitoraggio degli obiettivi gestionali (Performance Organizzativa) sono riportate nel presente Referto annuale del controllo di gestione.

Gli obiettivi di performance organizzativa di ente, sono stati monitorati al 31 dicembre.

Gli obiettivi di ente (Economicità nell'impiego delle risorse finanziarie, Efficienza nell'impiego delle risorse finanziarie, Efficienza nell'impiego delle risorse umane,) sono stati monitorati dalle unità organizzative (Unità Operative) individuate quali soggetti deputati al controllo e al monitoraggio (l'individuazione ha avuto luogo per ciascun obiettivo in fase di programmazione della Struttura del CdG). I referenti hanno inviato i valori richiesti delle variabili extracontabili all'Organismo di compilazione del presente Report (Servizio Controllo di Gestione – Direzione Settore Finanziario).

Le risultanze del monitoraggio finale sono riportate nella presente Relazione sul Controllo di Gestione 2024, cui si rinvia.

Contenuto del presente referto

Il presente referto riferisce in ordine alle risultanze finali del controllo di gestione dell'anno 2024, sulla base della metodologia e dell'impianto di rilevazione adottato nel corso dello stesso anno dal Servizio Controllo di Gestione - Direzione Finanziaria.

Si evidenzia che l'analisi dell'andamento delle attività e dei servizi svolti dalle unità organizzative comunali nell'anno 2024 è stata effettuata applicando il sistema e la struttura del Controllo di Gestione ridefinita nel 2024. Tale sistema è da considerarsi tutt'ora in evoluzione.

Il presente referto segue l'impostazione in ottica di processi di servizio (come implementata dal Servizio preposto al controllo di gestione), quanto mai utile per analizzare l'andamento delle attività svolte dalle unità organizzative comunali (Unità Operative). Le schede riportano le informazioni di dettaglio relative al servizio (descrizione output), l'elenco delle strutture interne che svolgono attività riferibili al servizio e gli indicatori relativi a ciascuna attività che caratterizza il servizio.

MONITORAGGIO SUGLI OBIETTIVI GESTIONALI

Premessa metodologica

Il piano esecutivo di gestione (PEG) declina in dettaglio la programmazione operativa dell'Ente, tenuto conto degli obiettivi della Sezione operativa del Documento Unico di Programmazione (DUP), individuando gli obiettivi gestionali assegnati alle Direzioni in cui si articola la struttura organizzativa.

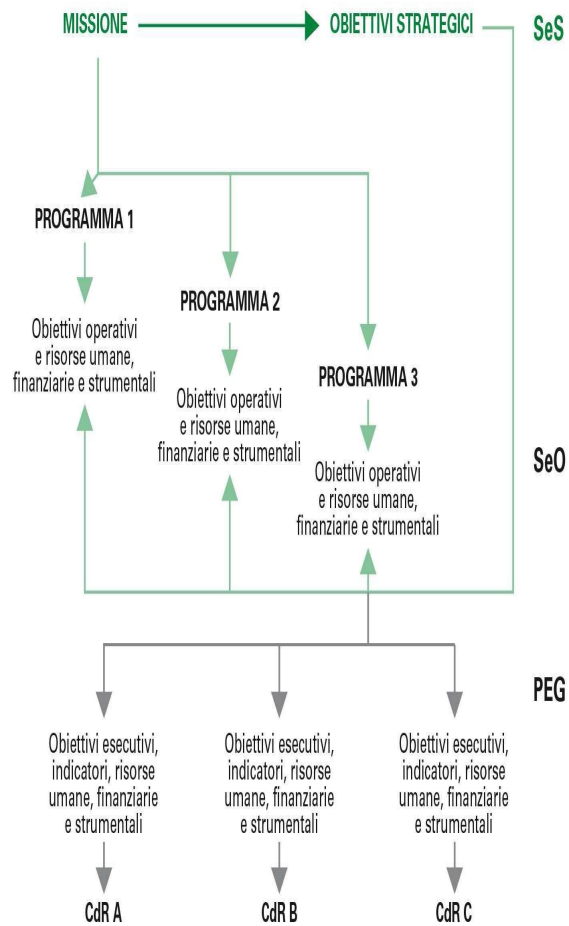
Il contenuto degli obiettivi deve essere tale da garantire un risultato riconducibile ai progetti di sviluppo dell'Ente che produca un "miglioramento": per esempio: nuovi prodotti/servizi, modifica significativa dell'organizzazione, dei processi e/o della tecnologia, etc. Gli obiettivi sono diversi dalla mera attività ordinaria dell'Ente, ma le attività ordinarie sono in ogni caso parte integrante del PEG e quindi il mantenimento dei relativi standard quali-quantitativi è comunque una finalità da perseguire. A conclusione dell'iter della programmazione sono inseriti nel PEG soltanto gli obiettivi per i quali sono previste risorse in bilancio.

Premesso quanto sopra, di seguito si riportano gli esiti del monitoraggio finale sugli obiettivi gestionali, fornendo un quadro complessivo a livello di Ente e specifico per ogni singola struttura (Unità Operativa).

Il controllo di gestione del Comune di Gallipoli ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale, è svolto con una cadenza almeno annuale e si articola in quattro fasi:

1. predisposizione dei documenti di pianificazione e programmazione;
2. rilevazione dei risultati raggiunti;
3. rilevazione dei dati contabili:
 - 3.1. della gestione finanziaria
 - 3.2. della gestione economico-patrimoniale
 - 3.3. relativi ai costi ed ai proventi;
4. verifica dello stato di attuazione e misura dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità della gestione

Figura 2.7 Dalla SeS al PEG



ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DALLE STRUTTURE COMUNALI

OTTICA DI PROCESSO

L'impostazione del lavoro implementata a suo tempo dall'Ufficio per il Controllo di Gestione per analizzare l'andamento delle attività svolte dalle strutture comunali segue un'ottica di processo.

I processi (o processi di servizio, nei contesti, come la pubblica amministrazione, finalizzati alla produzione ed erogazione di servizi) sono intesi come sequenze input-output di attività omogenee che generano la realizzazione di un prodotto e/o la erogazione di un servizio in funzione di un'utilità per la comunità con determinati livelli di prestazione, ed in genere attraversano trasversalmente le strutture organizzative: si intende pertanto un insieme di attività tra loro interrelate, finalizzate alla realizzazione di un risultato definito e misurabile (il prodotto/servizio) che contribuisce al raggiungimento della missione dell'organizzazione e che trasferisce valore al fruitore del servizio (il cliente/utente). Un processo è pertanto caratterizzato principalmente: 1) da un output (il risultato definito e misurabile) che, trasferendo valore al cliente/utente, rappresenta il vero obiettivo dell'organizzazione; 2) da un insieme di attività interrelate (il flusso operativo del processo).

È fondamentale chiarire il nesso tra i concetti di 'processo', di 'procedimento amministrativo' e di 'procedura', i quali spesso sono utilizzati indifferentemente generando sovrapposizioni di significato:

≠
PROCEDURA perché una procedura rappresenta un tipo di processo di servizio le cui attività sono regolate a priori in modo rigido e formalizzato (direttamente da parte del legislatore oppure da specifici disciplinari)

≠
PROCEDIMENTO perché il procedimento amministrativo è un insieme di atti, individuati da norme, che indipendentemente dalla loro eterogeneità ed autonomia, sono tra loro collegati e tendenti ad un unico atto conclusivo con rilevanza esterna, il 'provvedimento'. Procedimenti amministrativi e processi hanno in comune la trasversalità rispetto alle strutture amministrative: come un procedimento può attraversare più amministrazioni e più servizi/uffici nella stessa amministrazione, allo stesso modo un processo è trasversale rispetto alle strutture organizzative dell'amministrazione. La principale differenza è invece nel livello di generalità a cui si riferiscono: infatti, il termine 'processo' è piuttosto generale e si presta a essere riferito a livelli diversi dell'organizzazione, mentre il procedimento amministrativo si riferisce in genere a processi operativi di livello inferiore (un processo può anche essere l'insieme di più procedimenti).

MAPPATURA DEI PROCESSI

Attraverso un lavoro di mappatura dei servizi e delle attività sono stati a suo tempo individuati i processi in essere all'interno dell'Ente, superando la tradizionale ottica di tipo funzionale: nel contesto pubblico, storicamente legato ad una visione per strutture organizzative e compiti piuttosto che per processi, esiste una difficoltà oggettiva nell'individuazione delle effettive linee operative che portano al risultato finale in termini di prodotto/servizio erogato all'esterno. In questo contesto, un'ottica rigidamente top-down, attraverso la scomposizione progressiva dei macro processi, può portare alla riproposizione di una visione per strutture organizzative, in pratica individuando come processo ciò che processo non è ma che rappresenta soltanto l'insieme delle attività svolte da una determinata unità organizzativa.

Il metodo di lavoro adottato ha seguito invece un approccio bottom-up: partendo cioè dall'individuazione degli specifici prodotti e/o servizi forniti (ricavabili, ove possibile, anche dalla lettura della stessa normativa), è stato proceduto a ritroso aggregando progressivamente attorno ad essi tutte le attività correlate e ricostruendo così lo specifico processo.

Occorre sempre tenere in considerazione un elemento di soggettività che riguarda la scelta di volta in volta effettuata sul livello di aggregazione utilizzato per rappresentare il processo. E' possibile infatti individuare processi e sotto-processi a diversi gradi di dettaglio, partendo da livelli più generali fino ad arrivare a processi via via più elementari attraverso una scomposizione progressiva: si tratta naturalmente sempre di processi di servizio, connotati dalla produzione di uno specifico prodotto/servizio o di un loro insieme, semplicemente aggregati in modo diverso (in questa fase di implementazione del lavoro sono state effettuate volontariamente precise scelte di aggregazione cercando tuttavia di non perdere utili informazioni per scendere in un secondo momento ad un ulteriore dettaglio). I processi di supporto sono quelli più difficili da evidenziare perché entra in gioco un forte elemento di soggettività che porta inevitabilmente a diverse possibili visioni, nessuna delle quali è fondamentalmente errata ma corrispondente semplicemente ad un diverso modo di vedere il fenomeno. Pertanto, l'impostazione del sistema è da ritenersi in evoluzione, anche in funzione dei cambiamenti nel tempo delle competenze affidate all'Ente e in base alle specifiche esigenze conoscitive che possono sorgere.

Tale visione permette di considerare nella sua interezza ogni singolo processo di servizio, senza essere distorti dalla frammentazione propria della sua allocazione nella struttura organizzativa (pur consentendo al contempo di avere anche la tradizionale visione per struttura organizzativa). Ogni servizio può così essere scomposto logicamente secondo successivi livelli di dettaglio, tanti quanti ritenuti necessari per comprendere al meglio le singole attività che lo caratterizzano: al livello di dettaglio più analitico, che può variare da servizio a servizio in base alle specifiche esigenze conoscitive, entra in gioco il legame con la struttura organizzativa, quando cioè vengono definite le specifiche attività da associare alle varie strutture dell'ente.

INTEGRAZIONE NEL SISTEMA DI BILANCIO

Il sistema dei servizi e delle attività mappate è stato integrato nel più ampio modello di competenze che l'ordinamento contabile "armonizzato" ha delineato, andando così a rappresentare un'articolazione più analitica della nuova classificazione della spesa dell'Ente per Missioni e Programmi.

Allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali, e al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio in coerenza con le classificazioni economiche e funzionali individuate dai regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale, è stabilito che le amministrazioni pubbliche adottano uno schema di bilancio articolato per Missioni e Programmi che evidenzia le finalità della spesa (art. 12 D.Lgs. 118/2011). La rappresentazione della spesa per Missioni e Programmi costituisce uno dei fondamentali principi al fine di garantire il processo di armonizzazione e di coordinamento della finanza pubblica. La definizione delle missioni e dei programmi compete allo Stato, nell'ambito delle funzioni di coordinamento della finanza pubblica previste dall'articolo 117 della Costituzione: questi non possono essere né modificati né integrati dai singoli enti (al fine di fornire agli enti coinvolti nella riforma un supporto per rappresentare in maniera omogenea la finalità della spesa è stato definito uno strumento, il glossario delle missioni e dei programmi degli enti territoriali allegato n. 14 al D.Lgs. 118/2011, che costituisce una guida per la classificazione delle spese secondo la finalità della spesa stessa).

2. I dati dell'Ente

In questo capitolo si dà una breve descrizione del ruolo attribuito all'Ente da norme legislative, statuto e regolamenti interni e della struttura politico-amministrativa.

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

Le funzioni dell'ente Le competenze dell'Ente sono definite dalla legge nazionali o regionali che stabiliscono funzioni proprie o delegate.

Gli organi istituzionali Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dagli Assessori, in base a quanto previsto dalla legge e dallo statuto dell'Ente.

Il Sindaco esercita le funzioni che gli sono attribuite dalla legge nonché dallo statuto e dai regolamenti dell'Ente.

Nel presente capitolo si illustra sinteticamente il contesto sociale ed economico del territorio in cui opera l'Ente, fornendo dati relativi alla popolazione, al territorio

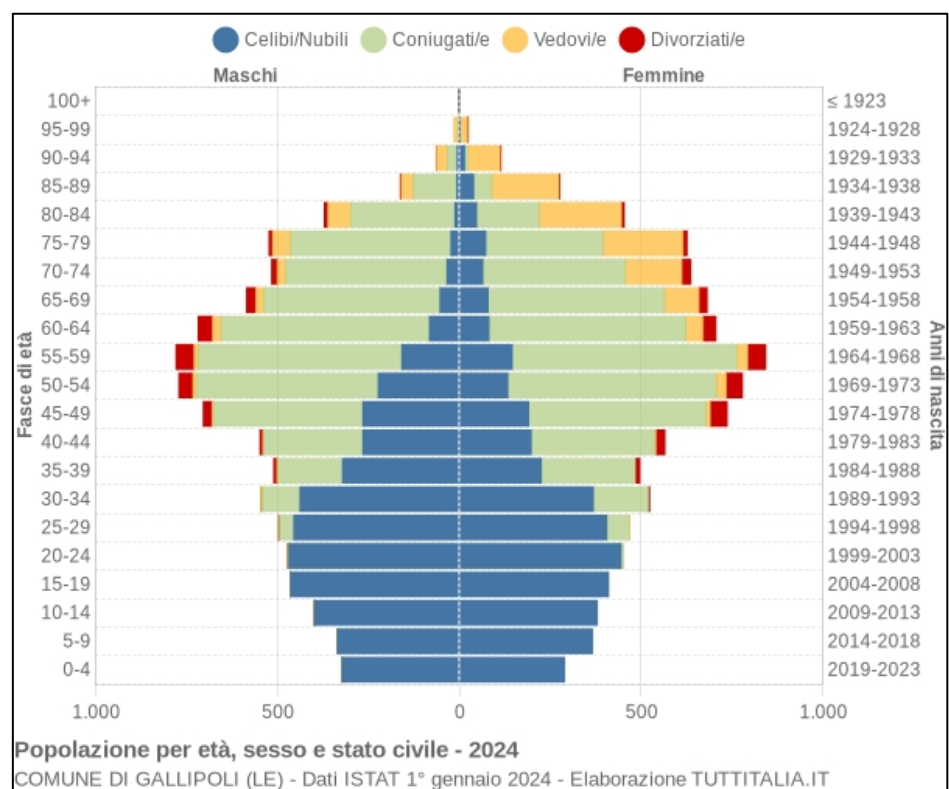
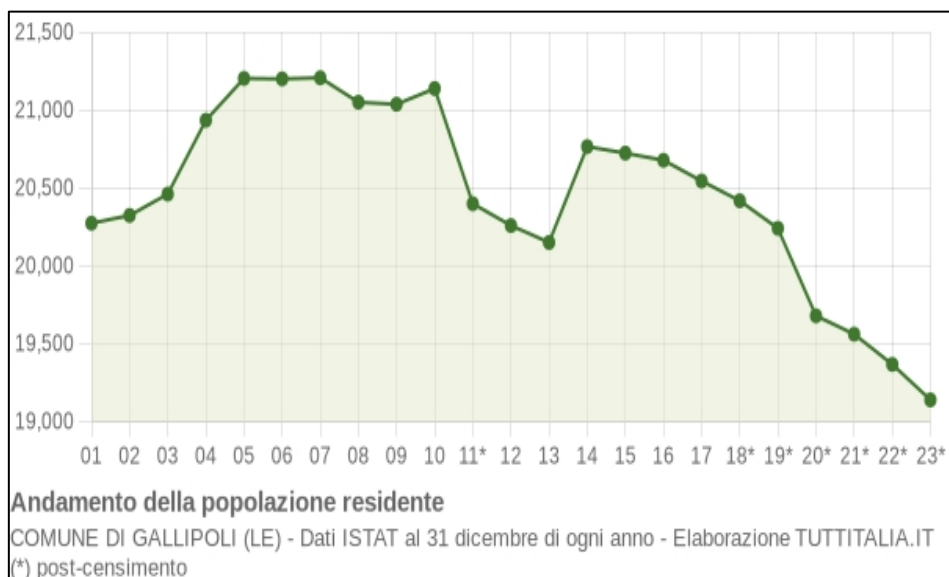
SCHEMA ANAGRAFICA DELL'ENTE

Denominazione:	Comune di Gallipoli
Sede Comunale:	Via Antonietta De Pace, 78 - 73014
Codice Fiscale:	82000090751
Partita I.V.A.:	01129720759
Sindaco:	Stefano Minerva



Numero dipendenti dell'Ente (al 31/08/2023):	95
Numero abitanti (al 01/01/2024):	19.112
Maschi (%):	48,5
Femmine (%):	51,5
Stranieri (%):	1,9
Superficie comunale totale:	41,22 km²
Densità abitativa:	463,67 ab. /km²
Età media della popolazione:	47,5 anni
Nr Famiglie (al 31.12.2022):	8.992
Indice di Natalità (al 31.12.2022):	6,4‰
Indice di Mortalità (al 31.12.2022):	12,7‰
Tasso Migratorio:	-0,47%
Saldo Naturale Popolazione:	-0,73%
Indice di ricambio della popolazione attiva:	163,5
Tasso di occupazione (al 31.12.2022):	39,7 %
Tasso di disoccupazione (al 31.12.2022):	32,7% (33,5% donne – 31,1% uomini)
Numero di Telefono dell'Ente:	083 3275501
Sito Internet dell'Ente:	https://www.comune.gallipoli.le.it
Indirizzo P.E.C. dell'Ente:	protocollo.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it

DATI DEMOGRAFICI DELL'ENTE



L'organigramma di un ente pubblico è una rappresentazione grafica della struttura organizzativa dell'ente, che evidenzia i ruoli, i legami funzionali e gerarchici, la divisione dei compiti e le responsabilità delle persone che lavorano nell'ente.

Gli organigrammi degli enti pubblici possono essere diversi tra loro, a seconda della dimensione dell'ente, delle sue funzioni e dell'organizzazione interna. Tuttavia, in generale, gli organigrammi degli enti pubblici possono essere suddivisi in due categorie principali:

Organigrammi politici: rappresentano gli organi di governo dell'ente, che sono eletti dai cittadini o dai rappresentanti dei cittadini. Gli organi politici sono generalmente rappresentati da un vertice, che è l'organo di indirizzo politico, e da organi di supporto, che sono responsabili della gestione dell'ente.

Organigrammi tecnici: rappresentano gli organi tecnici dell'ente, che sono responsabili dell'esecuzione delle funzioni dell'ente. Gli organi tecnici sono generalmente suddivisi in unità organizzative, che sono responsabili di specifici settori di attività.

Un esempio di organigramma politico è quello di un comune, che è composto dal sindaco, dalla giunta comunale e dal consiglio comunale. Il sindaco è l'organo di indirizzo politico del comune, la giunta comunale è l'organo esecutivo del comune e il consiglio comunale è l'organo legislativo del comune.

Dell'organigramma tecnico ne fanno parte esperti e specialisti (dirigenti, quadri, impiegati e operai) del settore di appartenenza; e sono responsabili dell'esecuzione delle attività di servizio al pubblico.

Gli organigrammi degli enti pubblici sono uno strumento importante per la gestione dell'ente, in quanto consentono di:

- descrivere la struttura organizzativa dell'ente: l'organigramma fornisce una visione d'insieme della struttura organizzativa dell'ente, evidenziando i ruoli, i legami funzionali e gerarchici.
- definire le responsabilità delle persone che lavorano nell'ente: l'organigramma consente di definire le responsabilità delle persone che lavorano nell'ente, in modo da evitare sovrapposizioni e conflitti di competenza.
- migliorare la comunicazione e la collaborazione tra le persone che lavorano nell'ente: l'organigramma consente di migliorare la comunicazione e la collaborazione tra le persone che lavorano nell'ente, in quanto fornisce una visione comune della struttura organizzativa.

Gli organigrammi degli enti pubblici sono soggetti a modifiche nel tempo, in quanto l'ente può evolvere le proprie funzioni o la propria organizzazione interna.

Codifica	Descrizione	Responsabili
► 00.00 -	SEGRETARIO GENERALE	SCRIMITORE ANTONIO
→ 00.01 -	SEGRETERIA GENERALE	
→ 00.02 -	ANTOCORRUZIONE E TRASPARENZA - CONTROLLI	
→ 00.03 -	STAFF DEL SINDACO	
→ 00.04 -	CONTRATTI	
► 01.00 -	SETTORE 1 - AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	CAGGIULA ALESSANDRO
→ 01.01 -	SERVIZI GENERALI	CAGGIULA ALESSANDRO
→ 01.02 -	SERVIZI DEMOGRAFICI	
→ 01.03 -	AVVOCATURA E AFFARI GENERALI	
→ 01.04 -	MUSEO E GALLERIA COPPOLA - SERVIZI SCOLASTICI - SPORT	
→ 01.05 -	SERVIZI INFORMATICI	
► 02.00 -	SETTORE 2 - SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE	DE LORENZIS MARIA TERESA
→ 02.01 -	SUAP	
→ 02.02 -	POLITICHE CULTURALI - TURISMO - CONTENITORI CULTURALI	
→ 02.03 -	ANNONA, MERCATI E FIERE	
→ 02.04 -	SERVIZI CIMITERIALI	
→ 02.05 -	SERVIZI SOCIALI	
→ 02.06 -	UFFICIO DI PIANO (ATZ)	
► 03.00 -	SVILUPPO DEL TERRITORIO – LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE	
→ 03.01 -	RETI INFRASTRUTTURALI E LAVORI PUBBLICI	
→ 03.02 -	SUE - URBANISTICA ED EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA	
→ 03.03 -	MANUTENZIONI	
→ 03.04 -	AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE E PARCO NAZIONALE	
► 04.00 -	SETTORE 4 - GESTIONE DEL TERRITORIO, DEL PATRIMONIO E INNOVAZIONE	SCRIMITORE ANTONIO
→ 04.01 -	PATRIMONIO	
→ 04.02 -	DEMANIO	
→ 04.03 -	SPORTELLO PROGRAMMAZIONE E.O.L.O.	

Codifica	Descrizione	Responsabili
→ 04.04 -	ATTUAZIONE P.N.R.R.	
▶ 05.00 -	SETTORE 5 - GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E RISORSE UMANE	CAGGIULA ALESSANDRO
→ 05.01 -	BILANCIO E CONTABILITA' - CONTROLLO DI GESTIONE	
→ 05.02 -	RISORSE UMANE	
→ 05.03 -	TRIBUTI	
▶ 06.00 -	SETTORE 6 - POLIZIA LOCALE	LEONE ALESSANDRO
→ 06.01 -	SERVIZI INTERNI	
→ 06.02 -	SERVIZI ESTERNI	
▶ 07.00 -	AMBITO SOCIALE TERRITORIALE DI ZONA	HOFBAUER EUGENIO

La dotazione organica di un ente pubblico è il documento che indica la consistenza del personale dipendente dell'ente, necessario per l'esercizio dell'azione amministrativa, ordinato in base al sistema di classificazione del personale vigente alla data di sua definizione.

La dotazione organica è un documento importante per la gestione dell'ente pubblico, in quanto:

- definisce il numero di posti di lavoro disponibili nell'ente: la dotazione organica indica quanti posti di lavoro sono disponibili nell'ente, per ciascuna qualifica professionale, Area contrattuale e profili professionali.
- serve da base per le assunzioni di personale: la dotazione organica è la base su cui si basano le assunzioni di personale nell'ente.
- consente di valutare l'efficienza dell'ente: la dotazione organica consente di valutare l'efficienza dell'ente, in quanto indica il numero di dipendenti necessari per l'esercizio delle funzioni dell'ente.

La dotazione organica è stabilita dall'ente pubblico, in base alle proprie esigenze e ai vincoli di bilancio. La dotazione organica può essere modificata in qualsiasi momento, in base alle esigenze dell'ente.

In Italia, la dotazione organica degli enti pubblici è disciplinata dal decreto legislativo 165/2001, che prevede che la dotazione organica sia definita in sede di programmazione triennale del personale.

La dotazione organica di un ente pubblico è suddivisa in due categorie principali:

Personale di ruolo: il personale di ruolo è il personale che è stato assunto a tempo indeterminato dall'ente.

Personale non di ruolo: il personale non di ruolo è il personale che è stato assunto a tempo determinato o a tempo parziale dall'ente.

La dotazione organica di un ente pubblico è un documento pubblico, che è accessibile a tutti.

Dotazione organica

Vecchia Categoria Giuridica	Profilo Professionale	Nr Posti	Note
Segretario	Segretario Generale	1	
Dirigenti	Dirigenti	6	
D	Funzionario E.Q.	25	
C	Istruttore	54	
B	Operatore Esperto	7	
A	Operatore	2	
Totale		95	

3. Il sistema dei controlli

In riferimento al più generale sistema dei controlli interni, è necessario premettere lo stretto legame che gli strumenti previsti dal legislatore hanno tra di loro. Tale legame è peraltro ben evidenziato nella deliberazione n. 15/2004 della Corte dei conti – Sezione autonomie, contenente le “Linee guida per il coordinamento delle metodologie finalizzate alle rilevazioni delle Sezioni regionali sul funzionamento dei controlli interni nelle Regioni e negli enti locali”. Una articolata programmazione strategica e relativo controllo si riflette infatti sulla possibilità di predisporre un preciso piano degli obiettivi operativi da assegnare ai titolari di centro di responsabilità. Tale piano, a sua volta, si riflette sull’incentivazione del personale a conseguire gli obiettivi assegnati, determinando il ricorso al controllo di gestione quale strumento di monitoraggio e verifica dell’andamento operativo nel corso dell’esercizio. L’intero processo sinteticamente descritto deve avvenire nel rispetto della disciplina amministrativo – contabile prevista per gli enti locali.

Nell’ambito dell’ente si evidenzia come ad oggi la programmazione ed il controllo strategico avvenga contestualmente agli adempimenti previsti dalla normativa, ovvero la predisposizione del bilancio di previsione, la redazione del D.U.P. e del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (**P.I.A.O. – DL 9 giugno 2021, n. 80 e DPR 24 giugno 2022, n. 81**) la verifica dello stato di avanzamento dei programmi e la salvaguardia degli equilibri, la predisposizione del rendiconto della gestione.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è garantito dall’operato di diversi soggetti: il segretario comunale nella sua funzione di assistenza giuridico-amministrativa, il responsabile del servizio finanziario attraverso l’apposizione dei pareri ex art. 49 del Tuel, il collegio dei revisori per mezzo dei pareri rilasciati e dell’attività di monitoraggio svolta.

Indicatore	Valore
3.1 L'ente si è dotato di un sistema di contabilità economica fondato su rilevazioni analitiche per centri di costo che consenta di valutare l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa?	SI
3.2 Il controllo di gestione si avvale di un sistema di contabilità economico-patrimoniale tenuta con il metodo della partita doppia?	SI
3.3 I regolamenti o le delibere dell'ente prevedono espressamente che le articolazioni organizzative decentrate inserite nei diversi settori operativi si attengano alle direttive della struttura centrale per quanto riguarda le procedure operative, i criteri di analisi ed il livello di approfondimento delle elaborazioni?	SI
3.4 I report periodici prodotti sono tempestivi e aggiornati nel fornire le informazioni utili alle decisioni da prendere?	SI
3.5.1 L'indicatori di attività/processo è stato elaborato ed applicato nell'anno?	SI
3.5.2 L'indicatori di output è stato elaborato ed applicato nell'anno?	SI
3.5.3 L'indicatori di efficacia è stato elaborato ed applicato nell'anno?	SI
3.5.4 L'indicatori di efficienza è stato elaborato ed applicato nell'anno?	SI
3.5.5 L'indicatori di economicità è stato elaborato ed applicato nell'anno?	SI
3.5.6 L'indicatori di analisi finanziaria è stato elaborato ed applicato nell'anno?	SI
3.6 Il controllo di gestione è in grado di influenzare l'attività in corso di svolgimento determinando la riprogrammazione degli obiettivi?	SI
3.6.1 In caso di risposta affermativa alla domanda precedente, in quanti casi gli obiettivi sono stati riprogrammati?	SI
3.7 L'ente eroga servizi a domanda individuale?	SI
3.7.1 In caso di risposta affermativa alla domanda precedente, indicare il tasso medio di copertura (media semplice nell'anno) dei costi di tutti i servizi a domanda individuale a cui l'utente sia tenuto a contribuire, gestiti direttamente o per il tramite di enti strumentali (nel caso i relativi costi ricadano, almeno in parte, sul bilancio dell'ente locale):	SI
3.8.1 Indicare il grado complessivo di raggiungimento degli obiettivi operativi dell'azione amministrativa per l'area servizi alla persona	SI
3.8.1 Indicare il grado complessivo di raggiungimento degli obiettivi operativi dell'azione amministrativa per l'area servizi amministrativi	SI

Indicatore	Valore
3.8.2 Indicare il grado complessivo di raggiungimento degli obiettivi operativi dell'azione amministrativa per l'area servizi tecnici	SI

4. Il controllo di gestione

Al sistema del controllo di gestione si attribuiscono diversi significati che possono essere ricondotti in particolare modo a due distinte formulazioni che rispecchiano le due concezioni del controllo: quella di natura giuridico e istituzionale e quella dal contenuto operativo. Il controllo di tipo giuridico è quello che mira a verificare, con il riscontro operato da organi esterni, la regolarità dell'avvenuto esercizio delle funzioni che fanno capo all'ente locale: si tratta del classico controllo di legittimità. Questo primo tipo di riscontro, prevalentemente di natura formale, verifica la corrispondenza tra il comportamento giuridico e amministrativo dell'ente e le astratte previsioni normative e procedurali stabilite dal legislatore. A differenza dal primo, il controllo di gestione di tipo operativo non si pone l'obiettivo di verificare il rispetto della forma ma mira direttamente all'aspetto sostanziale dell'attività e, come efficace sistema di supporto all'attività di direzione, diventa uno strumento per misurare il raggiungimento di determinati obiettivi a suo tempo prefigurati.

Il controllo di gestione è definito dalla dottrina aziendale come "il processo mediante il quale la direzione garantisce che le risorse siano disponibili e vengano utilizzate efficacemente per il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione" dove, per "efficacia", si intende il grado con cui gli obiettivi prestabiliti sono raggiunti e per "efficienza" il rapporto tra risorse impegnate ed i risultati ottenuti.

Nell'ambito del presente referto, questa forma di monitoraggio e successiva valutazione definita come "controllo di gestione" tende, innanzi tutto, a verificare l'attività messa in atto dall'ente locale nell'ultimo esercizio chiuso in una prospettiva che è orientata verso una triplice direzione:

- a) controllo sulla gestione economico-patrimoniale oppure, per gli enti minori, esclusivamente patrimoniale;
- b) controllo sulla gestione della competenza;
- c) verifica opzionale, se ritenuta necessaria, sull'andamento storico degli indicatori di controllo di gestione.

4.1. Analisi della gestione

L'attività di monitoraggio definita come "Controllo sulla gestione economico-patrimoniale", primo gruppo di informazioni oggetto di monitoraggio con il presente referto, si articola in direzioni diverse e interessa prevalentemente:

- l'analisi della gestione finanziaria e, soprattutto, i risultati finali di esercizio riconducibili al comparto dei residui ed a quello della competenza (andamento della gestione dei residui; andamento della gestione di competenza);
- l'analisi della consistenza patrimoniale e della sua evoluzione nel tempo (andamento dell'attivo patrimoniale; andamento del passivo patrimoniale);
- l'analisi generale per indici, limitata alla rappresentazione degli indici collegati con la verifica sull'assenza di una situazione di deficitarietà complessiva (andamento dei parametri di deficit strutturale).

La rappresentazione che ne consegue, composta da tabelle e rispettivi grafici, è il prodotto di un'elaborazione di elementi e informazioni che hanno un'origine sia contabile che extra contabile ed ha lo scopo di raffigurare una sintesi sullo stato generale di salute delle finanze comunali.

4.1.1. Il Rendiconto della gestione finanziaria

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio". Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali. Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi viene rilevato il seguente risultato finanziario di amministrazione:

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1 Gennaio				€ 30.098.826,35
RISCOSSIONI	+	€ 9.087.034,58	€ 37.555.581,64	€ 46.642.616,22
PAGAMENTI	-	€ 7.876.006,25	€ 41.039.693,50	€ 48.915.699,75
Saldo di cassa al 31 Dicembre	=			€ 27.825.742,82
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	-			€ 00,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	=			€ 27.825.742,82
Residui attivi	+	€ 19.503.749,93	€ 13.548.594,92	€ 33.052.344,85
Residui passivi	-	€ 1.934.436,86	€ 7.586.666,94	€ 9.521.103,80
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-			€ 2.674.224,37
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-			€ 12.061.065,23
Risultato di Amministrazione 31 dicembre	=			€ 36.621.694,27

4.1.2. Riepilogo Entrata

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa. Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti. In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza". In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere;
- il "Titolo 9" afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.



TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2024 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) ⁽³⁾		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+ R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A) ⁽⁴⁾		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR = RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA (MCS = TR-CS) ⁽⁵⁾		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TRR = EP+EC)	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾	CP	2.301.493,64						
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾	CP	10.364.439,28						
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽¹⁾	CP	0,00						
	Utilizzo dell'avanzo di Amministrazione ⁽²⁾	CP	8.151.041,06						
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00						
	Fondo di cassa al 1° gennaio dell'esercizio	CS	30.098.826,35						
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	19.058.721,76	RR	3.980.814,01	R	-693.075,58	EP	14.384.832,17
		CP	20.579.019,46	RC	15.171.521,41	A	20.275.329,52	MCP	-303.689,94
		CS	37.431.980,09	TR	19.152.335,42	MCS	-18.279.644,67	TRR	19.488.640,28
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	5.521.532,46	RR	3.122.434,25	R	-261.907,92	EP	2.137.190,29
		CP	12.238.878,69	RC	4.778.175,79	A	7.812.118,09	MCP	-4.426.760,60
		CS	17.760.411,15	TR	7.900.610,04	MCS	-9.859.801,11	TRR	5.171.132,59
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	923.443,33	RR	522.723,27	R	-35.046,21	EP	365.673,85
		CP	8.595.852,32	RC	7.449.060,76	A	8.495.557,81	MCP	-100.294,51
		CS	9.429.473,65	TR	7.971.784,03	MCS	-1.457.689,62	TRR	1.412.170,90
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	4.049.750,39	RR	1.460.332,02	R	-6.340,21	EP	2.583.078,16
		CP	30.982.916,69	RC	5.210.372,53	A	9.528.075,62	MCP	-21.454.841,07
		CS	35.032.667,08	TR	6.670.704,55	MCS	-28.361.962,53	TRR	6.900.781,25
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	MCP	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	MCS	0,00	TRR	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	RS	32.975,46	RR	0,00	R	0,00	EP	32.975,46
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	MCP	0,00
		CS	32.975,46	TR	0,00	MCS	-32.975,46	TRR	32.975,46
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	7.392.423,55	RC	0,00	A	0,00	MCP	-7.392.423,55
		CS	7.392.423,55	TR	0,00	MCS	-7.392.423,55	TRR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	731,03	RR	731,03	R	0,00	EP	0,00
		CP	5.985.000,00	RC	4.946.451,15	A	4.993.095,52	MCP	-991.904,48
		CS	5.985.731,03	TR	4.947.182,18	MCS	-1.038.548,85	TRR	46.644,37
	TOTALE TITOLI	RS	29.587.154,43	RR	9.087.034,58	R	-996.369,92	EP	19.503.749,93
		CP	85.774.090,71	RC	37.555.581,64	A	51.104.176,56	MCP	-34.669.914,15
		CS	113.065.662,01	TR	46.642.616,22	MCS	-66.423.045,79	TRR	33.052.344,85
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	29.587.154,43	RR	9.087.034,58	R	-996.369,92	EP	19.503.749,93
		CP	106.591.064,69	RC	37.555.581,64	A	51.104.176,56	MCP	-34.669.914,15
		CS	143.164.488,36	TR	46.642.616,22	MCS	-66.423.045,79	TRR	33.052.344,85

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).



RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2024 (RS)	RISCOSSIONI IN C./RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) ⁽³⁾		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+ R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C./COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A) ⁽⁴⁾	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA (MCP = A-CP) ⁽⁵⁾	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = A-RC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR = RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA (MCS = TR-CS) ⁽⁵⁾		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TRR = EP+EC)

(2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di amministrazione

(3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".

(4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.

(5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

4.1.3. Riepilogo Uscita

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi, quest'ultimi a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc.... Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni. L'analisi della spesa per titoli Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:

- "Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
 - "Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
 - "Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
 - "Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;
- Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:
- "Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
 - "Titolo 7" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi dei titoli viene compiuta separatamente



RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2024 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP = CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP = PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR = EP+EC)	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	0,00								
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽¹⁾		CP	0,00								
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	RS	2.184.423,53	PR	1.306.453,16	R	-343.651,33		EP	534.319,04	
		CP	10.584.589,01	PC	6.251.835,37	I	7.987.667,19	ECP 1.226.863,60	EC	1.735.831,82	
		CS	11.398.954,32	TP	7.558.288,53	FPV	1.370.058,22		TR	2.270.150,86	
MISSIONE 02	Giustizia	RS	22.587,09	PR	0,00	R	-6.387,09		EP	16.200,00	
		CP	100.713,00	PC	93.477,72	I	97.452,81	ECP 3.260,19	EC	3.975,09	
		CS	123.300,09	TP	93.477,72	FPV	0,00		TR	20.175,09	
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	RS	779.255,54	PR	689.900,23	R	-40.153,30		EP	49.202,01	
		CP	4.000.853,22	PC	2.534.648,51	I	3.180.070,31	ECP 594.863,18	EC	645.421,80	
		CS	4.554.189,03	TP	3.224.548,74	FPV	225.919,73		TR	694.623,81	
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	RS	421.397,35	PR	209.601,35	R	-199.811,13		EP	11.984,87	
		CP	6.358.549,93	PC	2.315.963,57	I	2.514.440,55	ECP 2.823.133,37	EC	198.476,98	
		CS	5.758.971,27	TP	2.525.564,92	FPV	1.020.976,01		TR	210.461,85	
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	RS	38.865,09	PR	12.354,50	R	-2.698,50		EP	23.812,09	
		CP	4.628.646,50	PC	908.472,63	I	992.457,61	ECP 2.231.993,48	EC	83.984,98	
		CS	3.263.316,18	TP	920.827,13	FPV	1.404.195,41		TR	107.797,07	
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	RS	230.730,00	PR	230.230,00	R	-500,00		EP	0,00	
		CP	5.016.958,04	PC	730.816,30	I	738.715,77	ECP 545.488,79	EC	7.899,47	
		CS	1.514.934,56	TP	961.046,30	FPV	3.732.753,48		TR	7.899,47	
MISSIONE 07	Turismo	RS	163.234,39	PR	123.632,98	R	-751,61		EP	38.849,80	
		CP	859.521,53	PC	631.510,13	I	738.493,04	ECP 121.028,49	EC	106.982,91	
		CS	1.022.755,92	TP	755.143,11	FPV	0,00		TR	145.832,71	
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	RS	1.702.053,17	PR	1.600.985,32	R	-53.328,05		EP	47.739,80	
		CP	9.758.030,04	PC	2.965.613,63	I	3.087.428,12	ECP 4.896.330,23	EC	121.814,49	
		CS	9.685.811,52	TP	4.566.598,95	FPV	1.774.271,69		TR	169.554,29	
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	RS	1.532.589,54	PR	1.277.240,71	R	-108.359,00		EP	146.989,83	
		CP	17.363.943,15	PC	10.846.015,33	I	11.946.946,58	ECP 4.473.156,27	EC	1.100.931,25	
		CS	17.952.692,39	TP	12.123.256,04	FPV	943.840,30		TR	1.247.921,08	
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilita'	RS	946.973,67	PR	607.604,74	R	-318.028,16		EP	21.340,77	
		CP	9.604.176,46	PC	1.562.851,74	I	2.311.677,19	ECP 4.509.542,56	EC	748.825,45	
		CS	7.768.193,42	TP	2.170.456,48	FPV	2.782.956,71		TR	770.166,22	
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	RS	2.934.315,55	PR	1.611.453,64	R	-580.179,76		EP	742.682,15	
		CP	16.450.905,40	PC	6.475.982,57	I	8.753.091,80	ECP 6.234.784,67	EC	2.277.109,23	
		CS	17.922.192,02	TP	8.087.436,21	FPV	1.463.028,93		TR	3.019.791,38	



RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2024 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP = CP-I-FPV)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP = PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR = EP+ECP)	
MISSIONE 13	Tutela della salute	RS	27.818,40	PR	19.009,10	R	-8.809,30	EP	0,00
		CP	185.000,00	PC	86.606,28	I	133.678,83	ECP	51.321,17
		CS	212.818,40	TP	105.615,38	FPV	0,00	TR	47.072,55
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitivita'	RS	30.690,11	PR	20.648,11	R	-6.109,90	EP	3.932,10
		CP	918.223,54	PC	106.368,26	I	132.243,03	ECP	768.691,39
		CS	931.624,53	TP	127.016,37	FPV	17.289,12	TR	25.874,77
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	3.523,07	PC	0,00	I	3.523,07	ECP	0,00
		CS	3.523,07	TP	0,00	FPV	0,00	TR	3.523,07
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	6.363.629,23	PC	0,00	I	0,00	ECP	6.363.629,23
		CS	6.536.629,23	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.016.379,02	PC	1.015.379,02	I	1.015.379,02	ECP	1.000,00
		CS	1.016.379,02	TP	1.015.379,02	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	7.392.423,55	PC	0,00	I	0,00	ECP	7.392.423,55
		CS	7.392.423,55	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	RS	464.276,81	PR	166.892,41	R	0,00	EP	297.384,40
		CP	5.985.000,00	PC	4.514.152,44	I	4.993.095,52	ECP	991.904,48
		CS	6.449.276,81	TP	4.681.044,85	FPV	0,00	TR	478.943,08
TOTALE MISSIONI		RS	11.479.210,24	PR	7.876.006,25	R	-1.668.767,13	EP	1.934.436,86
		CP	106.591.064,69	PC	41.039.693,50	I	48.626.360,44	ECP	43.229.414,65
		CS	103.507.985,33	TP	48.915.699,75	FPV	14.735.289,60	TR	7.586.666,94
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	11.479.210,24	PR	7.876.006,25	R	-1.668.767,13	EP	1.934.436,86
		CP	106.591.064,69	PC	41.039.693,50	I	48.626.360,44	ECP	43.229.414,65
		CS	103.507.985,33	TP	48.915.699,75	FPV	14.735.289,60	TR	7.586.666,94

(1) Solo per le Regioni e le Province autonome. L'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto non è compreso nella voce precedente, concernente il disavanzo di amministrazione.

4.1.4. Indicatori finanziari ed economici

Gli artt. 227, comma 5, e 228, comma 5, T.U.E.L. prevedono che al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio. Nel paragrafo precedente abbiamo analizzato i parametri di deficitarietà, nel presente paragrafo spostiamo invece la nostra attenzione sugli indicatori di bilancio. In proposito merita preliminarmente ricordare che l'art. 18 bis del D.Lgs 118/2011 prevede che “Al fine di consentire la comparazione dei bilanci, gli enti adottano un sistema di indicatori semplici, denominato «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni”, demandando ad apposito decreto del Ministero dell'Interno la definizione del sistema comune di indicatori per gli enti locali ed i loro enti ed organismi strumentali. Con Decreto del 22 dicembre 2015 il Ministero dell'Interno ha provveduto a dare attuazione a tali disposizioni, approvando gli schemi del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio da adottare con riferimento al bilancio di previsione ed al rendiconto della gestione, precisando che “gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo” con obbligo di pubblicazione “sul sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione «Trasparenza, valutazione e merito», accessibile dalla pagina principale”.

Il Piano degli indicatori concernenti le risultanze di bilancio dell'esercizio costituisce allegato alla presente relazione sulla gestione

Codifica	Descrizione	Formula	Risultato
01.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborsio prestiti)]/(Accertamenti primi tre titoli Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	17,2300
02.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Accertamenti primi tre titoli di entrata/Stanzamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	101,0800
02.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata/Stanzamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	88,3400
02.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000+ E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie")/Stanzamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	77,5500
02.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000+ E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie")/Stanzamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	67,7800
02.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata/Stanzamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	54,3400
02.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata/Stanzamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	54,2000
02.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000+ E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie")/Stanzamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	41,0000
02.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000+ E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie")/Stanzamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	40,8900
03.1	Utilizzo medio anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio/(365 x max previsto dalla norma)	0,0000
03.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo/max previsto dalla norma	0,0000
04.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	(Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macr. 1.1)/(Titolo I – FCDE corrente+ FPV macroaggr. 1.1 – FPV di entrata concernente il mac 1.1)	19,0200
04.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi personale a tempo determinato e indeterminato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario personale a tempo determinato e indeterminato" + FPV in uscita Macr. 1.1 – FPV di entrata concernente il Macr. 1.1)/(Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" +	6,5400

Codifica	Descrizione	Formula	Risultato
		FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1	
04.3	Incidenza della spesa per personale flessibile	(pdc 1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc 1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale"+ pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche")/(Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01.000 " IRAP" + FPV in uscita concernente il macr. 1.1 – FPV in entrata macr. 1.1)	10,5200
04.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)/popolazione residente	276,2400
05.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate")/totale spese Titolo I	31,6900
06.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"/Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0,7000
06.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria"/Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,0000
06.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora"/Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,0000
07.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	(Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")/totale Impegni Titoli I+II	27,2800
07.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Impegni Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"/popolazione residente	611,1700
07.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"/popolazione residente	0,0000
07.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")/popolazione residente (dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, riferita all'ultimo dato disponibile)	611,1700
07.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	40,2700
07.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie/Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	0,0000
07.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)/Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	0,0000
08.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio/Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	80,8200

Codifica	Descrizione	Formula	Risultato
08.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	87,1300
08.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio/Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,0000
08.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio/Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	35,2300
08.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio/Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	62,5700
08.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio/Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,0000
09.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")/Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	83,2100
09.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") /stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	75,9900
09.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000)+ Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]/Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000)+ Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	95,3800
09.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000)+ Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]/stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000)+ Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 +	49,4200

Codifica	Descrizione	Formula	Risultato
		U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	
09.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	Somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto/somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	-13,3300
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate/Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,0000
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate)/Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,0000
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni [(Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)]/Accertamenti Titoli nn. 1, 2 e 3	2,7800
10.4	Indebitamento procapite	Debito di finanziamento al 31/12 (2)/popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	350,8900
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione	20,4500
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6	0,6700
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione	65,7500
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione	13,1300
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	(Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso)/Totale Disavanzo esercizio precedente	0,0000
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	(Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente)/Totale Disavanzo esercizio precedente	0,0000
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3)/Patrimonio netto (1)	0,0000
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio/Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi	0,0000
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti riconosciuti e finanziati/Totale impegni titolo I e titolo II	0,0000
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,0000
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,0000

Codifica	Descrizione	Formula	Risultato
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi)]/Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	37,2000
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro – Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (E.9.01.99.06.000)/Totale accertamenti primi tre titoli di entrata	13,6500
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro – Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (U.7.01.99.06.000)/Totale impegni primo titolo di spesa	16,0300

4.1.5. I parametri di Deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, "sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il rendiconto della gestione è quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento" (art.242/1). Il sistema si compone di 8 indicatori individuati all'interno del prospetto dei "Parametri obiettivi" allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente, che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività (scostamento sospetto dalla media). L'attenzione del legislatore, in linea di massima, si è focalizzata su una serie di fenomeni ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento eccessivo; disavanzo a rendiconto, rigidità della spesa, indebitamento sommerso. Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti: - incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti - incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente - anticipazione chiuse solo contabilmente - sostenibilità debiti finanziari - sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio - debiti riconosciuti e finanziati - debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente: - Effettiva capacità di riscossione (incassi rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate. Considerata l'importanza di verificare con cadenza periodica che l'ente non si avvicini in alcun modo ad una situazione tendente alla deficitarietà strutturale, è compito del controllo di gestione monitorare anche questi particolari indicatori collocandoli così nell'ambito del monitoraggio di fine esercizio. Il prospetto riporta l'esito del controllo effettuata sugli indicatori

		Indicare la condizione che occorre	
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		NO
NOTA – gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione “SI” identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitarie ai sensi dell'articolo 242, comma 1, TUEL			
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO

4.4 Le unità operative/Cdc

L'introduzione del nuovo ordinamento contabile e finanziario degli enti locali nel 1995 (D. Lgs.77/1995) ha innovato radicalmente il previgente impianto normativo, introducendo l'attivazione di processi- sistemi di programma e di controllo di gestione (management control), al fine di dare concreta attuazione alla cultura del risultato, cultura che oggi è al centro del processo riformista della P.A. che, relativamente agli enti locali, è culminato nel T.U.E.L. n.267/2000. Il controllo di gestione è una delle quattro forme di controllo interno previste dall'art.147 del D.Lgs.n.267/2000, al quale è rimessa la verifica dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto costi- risultati. Si tratta di un processo principalmente finalizzato ad analizzare il conseguimento degli obiettivi e dei risultati della gestione attraverso parametri aziendalistici. Esso è destinato a supportare le decisioni di gestione affidate all'esclusiva competenza della dirigenza e si caratterizza per la contestualità dell'azione amministrativa diventando una sorta di "computer di bordo" che segnala durante il percorso gestionale tutta una serie di indicatori significativi, evidenziando anche ogni scostamento rispetto a degli standard prefissati. Il processo di controllo in esame si basa sulla determinazione di obiettivi e dei modi per raggiungerli, sulla misurazione dei risultati e, quindi, in base ad eventuali scostamenti, sull'impostazione delle conseguenti correzioni.

L'attività di controllo di gestione è una funzione trasversale e diffusa all'intera struttura dell'ente: chiunque eserciti nella struttura funzione di guida e coordinamento viene interessato dall'attività di controllo di gestione. Diversamente dalle altre forme di controllo interno, il controllo di gestione, definito anche programmazione e controllo, è compiutamente disciplinato nei suoi principi dagli articoli del T.U.E.L. relativamente alla sua funzione (art.196), alle modalità applicative (art.197) ed al contenuto del referto dell'intera attività (art.198).

Come stabilito dall'articolo 197, comma 2 del T.U.E.L. n.267/2000, il processo di controllo in esame si articola nelle seguenti fasi:

- a) predisposizione di un piano dettagliato degli obiettivi;
- b) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti;
- c) valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di economicità dell'azione intrapresa;
- d) realizzazione dell'azione correttiva.

Per l'attuazione del controllo sono quindi necessari i dati consuntivi che rilevino i risultati raggiunti. Le informazioni più significative in ordine ai risultati possono essere ottenute attraverso l'utilizzo di una serie di indicatori tra cui ricordiamo:

- gli indicatori di attività;
- gli indicatori di efficienza;
- gli indicatori di efficacia.

Gli indicatori di attività tendono ad esprimere l'attività svolta da una determinata unità organizzativa mettendo a raffronto l'attività erogata con il carico di lavoro, potenziale o reale, riferita all'unità organizzativa.

Con gli indicatori di efficienza e di efficacia si intende misurare la performance dell'attività gestionale dell'ente. È noto che l'efficienza rileva la capacità di produrre beni o servizi (output) in relazione all'utilizzo di risorse, dato ricavato dagli indicatori di attività che calcolano il livello di beni e servizi prodotti dalle unità organizzative (input); il suo indicatore è dato quindi dal rapporto fra input e output. Una unità organizzativa produce in condizioni di efficienza se a parità di output minimizza le risorse consumate oppure se a parità di risorse utilizzate massimizza l'output prodotto, precisiamo che l'utilizzo dei valori finanziari avviene solo in carenza di valori economici ma il concetto stesso di efficienza presuppone il riferimento al costo ed al costo unitario in particolare. Gli indicatori di efficacia misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi, sia in termini quantitativi che qualitativi. Mentre le imprese che operano sul mercato possono misurare l'efficacia del proprio prodotto col fatturato conseguito e la quota di mercato coperta, un ente locale deve ricorrere ad indicatori che esprimono il livello qualitativo dell'output ed il grado di soddisfazione degli utenti. Per la determinazione dei livelli qualitativi si possono utilizzare, a seconda dei servizi che si vogliono monitorare, o indicatori di qualità o le analisi dei customer satisfaction. I primi sono dati dal rapporto fra output ed input e sono inversamente proporzionali agli indicatori di produttività (esempio, tempo medio di rilascio dei certificati, tempo di attesa allo sportello, orario di apertura degli sportelli, rapporto fra numero reclami e pratiche esitate, ecc.). Le analisi dei customer satisfaction si basano su indagini svolte tramite interviste (dirette o telefoniche) o questionari rivolti agli utenti al momento dell'erogazione del servizio.

È importante che il sistema di reporting sia “programmato e strutturato” per permettere alle informazioni rilevanti in gran parte presenti all’interno dell’organizzazione di essere efficacemente utilizzate.

L’ufficio di controllo interno predispone, all’inizio di ciascun anno, i parametri di riferimento del controllo sull’attività amministrativa, sulla base dei parametri gestionali dei servizi

Con la periodicità stabilita dal regolamento di contabilità, l’ufficio di controllo interno presenta al capo dell’amministrazione una relazione sulle verifiche effettuate, sugli scostamenti rilevati e sulle proprie valutazioni in ordine alle eventuali cause del mancato raggiungimento dei risultati, proponendo i rimedi ritenuti necessari per l’attuazione degli obiettivi programmati, anche sotto l’aspetto organizzativo. In ogni caso, nei primi mesi di ciascun anno, l’ufficio di controllo interno presenta un rapporto di gestione sull’attività svoltasi nell’anno precedente, con le proprie valutazioni conclusive, affinché sia verificata l’osservanza degli indirizzi impartiti e delle priorità indicate, la conformità dei provvedimenti adottati e delle procedure azionate, nonché l’opportunità di introdurre le modifiche necessarie per un più razionale impiego delle risorse e per il miglioramento dei risultati di gestione, sulla scorta delle informazioni contenute nella relazione annuale.

L’ufficio di controllo deve poter avere libero accesso ai dati finanziari dei centri di costo per le successive operazioni di riclassificazione budgetaria e di controllo. A tal fine l’ente locale deve promuovere l’ampliamento del sistema informativo e la formazione professionale del personale adibito al servizio di controllo della gestione; la rilevazione dei dati, infatti, rappresenta la base di partenza per poter valutare, attraverso gli indicatori, i risultati raggiunti e confrontarli con gli obiettivi prefissati.

Nella sezione sono illustrati i risultati di ogni singolo centro di costo (unità operativa) corredata dai singoli indicatori che concorrono alla realizzazione dei target fissati per ogni indicatore collegato e pesato dell’unità operativa stessa.



Scheda ratings di repilogo

Codice	Descrizione	Rating	Peso	Addendo Rating
	Comune di Gallipoli	95,22	100,00%	95,22



Scheda ratings di repilogo

Comune di Gallipoli

Codice	Descrizione	Rating	Peso	Addendo Rating
01	Settore I - Affari Gestionali e Istituzionali	95,68	14,29%	13,67
	(566) Totale Impegni di Spesa su Totale Spese correnti Settore I	94,62	25,00%	23,66
	(567) Pratiche contenzioso gestite con incarico interno su totale incarichi contenzioso assegnati	100,00	25,00%	25,00
	(568) Pratiche contenzioso gestite con incarico interno esito positivo su pratiche contenzioso gestite con incarico interno	88,10	25,00%	22,02
	(569) Pratiche di residenza lavorate su pratiche di residenza richieste	100,00	25,00%	25,00
	Totale		100,00%	95,68
02	Settore II - Sviluppo Economico e Sociale	91,91	14,29%	13,13
	(570) Totale Impegni di Spesa su Totale Spese correnti Settore II	70,81	25,00%	17,70
	(571) Numero scia controllate sulle quali si è dovuto intervenire su totale numero scia controllate	96,84	25,00%	24,21
	(572) Numero scia controllate e monitorate su totale scia pervenute	100,00	25,00%	25,00
	(573) N. domande di assistenza anziani e disabili accolte su n. domande di assistenza anziani e disabili presentate	100,00	25,00%	25,00
	Totale		100,00%	91,91
03	Settore III - Sviluppo Lavori Pubblici e Ambiente	84,55	14,29%	12,08
	(574) Totale Impegni di Spesa su Totale Spese correnti Settore III	98,53	33,33%	32,84
	(575) Numero scia edilizia controllate su totale scia edilizia pervenute	100,00	33,33%	33,33
	(576) Numero permessi di costruire rilasciati su numero permessi di costruire presentati	55,11	33,34%	18,37
	Totale		100,00%	84,55
04	Settore IV - Gestione Patrimonio e Innovazione	95,54	14,29%	13,65
	(577) Totale Impegni di Spesa su Totale Spese correnti Settore IV	86,61	33,33%	28,87
	(578) Istanze di rateizzazione canoni demaniali istruite e chiuse su istanze di rateizzazione canoni demaniali presentate	100,00	33,33%	33,33
	(579) Grado di regolarità incasso canoni	100,00	33,34%	33,34
	Totale		100,00%	95,54
05	Settore V - Gestione economico Finanziaria e Risorse Umane	99,79	14,29%	14,26
	(580) Totale Impegni di Spesa su Totale Spese correnti Settore V	100,00	16,67%	16,67
	(581) Pratiche contenzioso tributario gestite con incarico interno su totale incarichi contenzioso tributario assegnati	100,00	16,67%	16,67
	(582) Numero atti imu annullati su totale numero atti imu emessi	100,00	16,67%	16,67
	(583) Importo atti IMU annullati su importo atti IMU emessi	100,00	16,65%	16,65
	(584) Numero atti tari annullati su totale numero atti tari emessi	100,00	16,67%	16,67
	(585) Importo atti tari annullati su importo atti tari emessi	98,73	16,67%	16,46
	Totale		100,00%	99,79

**Scheda ratings di repilogo**

Codice	Descrizione	Rating	Peso	Addendo Rating
06	Settore VI - Polizia Locale	99,05	14,26%	14,13
	(586) Totale Impegni di Spesa su Totale Spese correnti Settore VI	95,27	20,00%	19,05
	(587) n. verbali CDS annullati su n. verbali emessi	100,00	20,00%	20,00
	(588) Importo verbali CDS annullati su importo verbali CDS emessi	100,00	20,00%	20,00
	(589) n. verbali AMMINISTRATIVI annullati su n. verbali AMMINISTRATIVI emessi	100,00	20,00%	20,00
	(590) Importo verbali AMMINISTRATIVI annullati su importo verbali emessi	100,00	20,00%	20,00
	Totale		100,00%	99,05
07	Settore VII - Piano di Zona	100,00	14,29%	14,29
	(591) n. richieste accolte servizio adi su n. richieste servizio adi	100,00	50,00%	50,00
	(592) n. richieste accolte servizio sad su n. richieste servizio sad	100,00	50,00%	50,00
	Totale		100,00%	100,00

Nella sezione sono illustrati i risultati di ogni singolo centro di costo (unità operativa) corredata dai singoli indicatori che concorrono alla realizzazione degli target fissati per ogni indicatore collegato e pesato dell'unità operativa stessa.



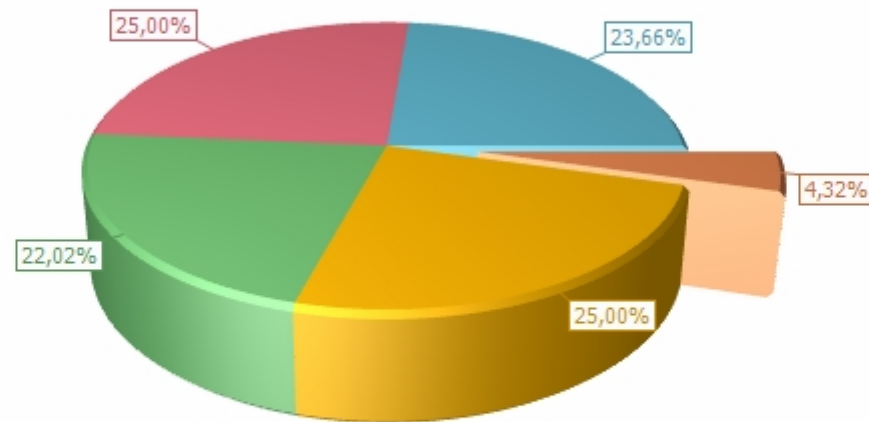
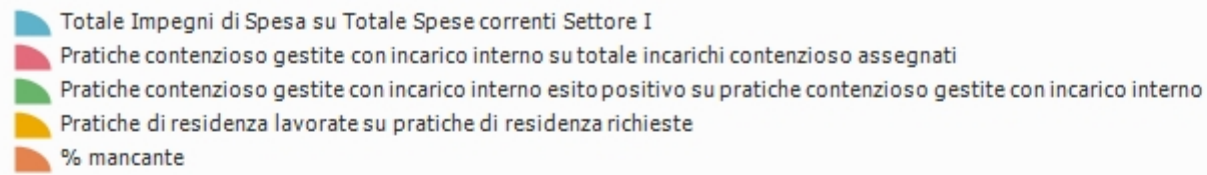
Scheda rating di dettaglio 01/01/2024 - 31/12/2024

Comune di Gallipoli

01 Settore I - Affari Gestionali e Istituzionali

01 Settore I - Affari Gestionali e Istituzionali							
Tipo	Formula	Obiettivo	Risultato	Risultato %	Peso	Rating	
Descrizione							
Indicatore di Economicità -- (566) Totale Impegni di Spesa su Totale Spese correnti Settore I	((635) Totale Impegni di Spesa Settore I / (636) Totale Spese Correnti Settore I) * 100 ((2211066,55/ 2596423,88) * 100)	≥ 90,00	85,16	94,62	25,00	23,66	
Indicatore di Economicità -- (567) Pratiche contenzioso gestite con incarico interno su totale incarichi contenzioso assegnati	((637) Pratiche contenzioso gestite con incarico interno / (638) Totale incarichi contenzioso assegnati) * 100 ((84 / 140) * 100)	≥ 50,00	60,00	100,00	25,00	25,00	
Indicatore di Economicità -- (568) Pratiche contenzioso gestite con incarico interno esito positivo su pratiche contenzioso gestite con incarico interno	((639) Pratiche contenzioso gestite con incarico interno esito positivo / (637) Pratiche contenzioso gestite con incarico interno) * 100 ((37 / 84) * 100)	≥ 50,00	44,05	88,10	25,00	22,02	
Indicatore di Attività -- (569) Pratiche di residenza lavorate su pratiche di residenza richieste	((641) Pratiche di residenza lavorate / (642) Pratiche di residenza richieste) * 100 ((737/ 737) * 100)	≥ 85,00	100,00	100,00	25,00	25,00	
					Totale	95,68	

Scheda rating di dettaglio 01/01/2024 - 31/12/2024





Scheda rating di dettaglio 01/01/2024 - 31/12/2024

02

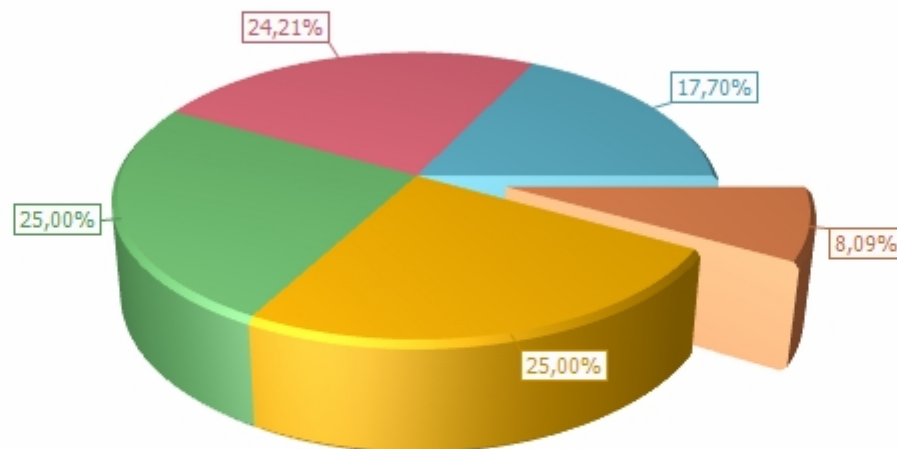
Comune di Gallipoli

Settore II - Sviluppo Economico e Sociale

02 Settore II - Sviluppo Economico e Sociale						
Tipo	Formula	Obiettivo	Risultato	Risultato %	Peso	Rating
Descrizione						
Indicatore di Economicità -- (570) Totale Impegni di Spesa su Totale Spese correnti Settore II	((643) Totale Impegni di Spesa Settore II / (644) Totale Spese Correnti Settore II) * 100 ((2029934,31/ 3185256,23) * 100)	≥ 90,00	63,73	70,81	25,00	17,70
Indicatore di Attività -- (571) Numero scia controllate sulle quali si è dovuto intervenire su totale numero scia controllate	((645) n scia controllate sulle quali si è dovuto intervenire / (646) totale n scia controllate) * 100 ((19/ 368) * 100)	≤ 5,00	5,16	96,84	25,00	24,21
Indicatore di Efficienza -- (572) Numero scia controllate e monitorate su totale scia pervenute	((647) n scia controllate e monitorate / (648) totale scia pervenute) * 100 ((368/ 916) * 100)	≥ 40,00	40,17	100,00	25,00	25,00
Indicatore di Attività -- (573) N. domande di assistenza anziani e disabili accolte su n. domande di assistenza anziani e disabili presentate	((649) n. domande di assistenza anziani e disabili accolte / (650) n. domande di assistenza anziani e disabili presentate) * 100 ((120/ 133) * 100)	≥ 80,00	90,23	100,00	25,00	25,00
					Totale	91,91

Scheda rating di dettaglio 01/01/2024 - 31/12/2024

- Totale Impegni di Spesa su Totale Spese correnti Settore II
- Numero scia controllate sulle quali si è dovuto intervenire su totale numero scia controllate
- Numero scia controllate e monitorate su totale scia pervenute
- N. domande di assistenza anziani e disabili accolte su n. domande di assistenza anziani e disabili presentate
- % mancante





Scheda rating di dettaglio 01/01/2024 - 31/12/2024

03

Comune di Gallipoli

Settore III - Sviluppo Lavori Pubblici e Ambiente

03 Settore III - Sviluppo Lavori Pubblici e Ambiente

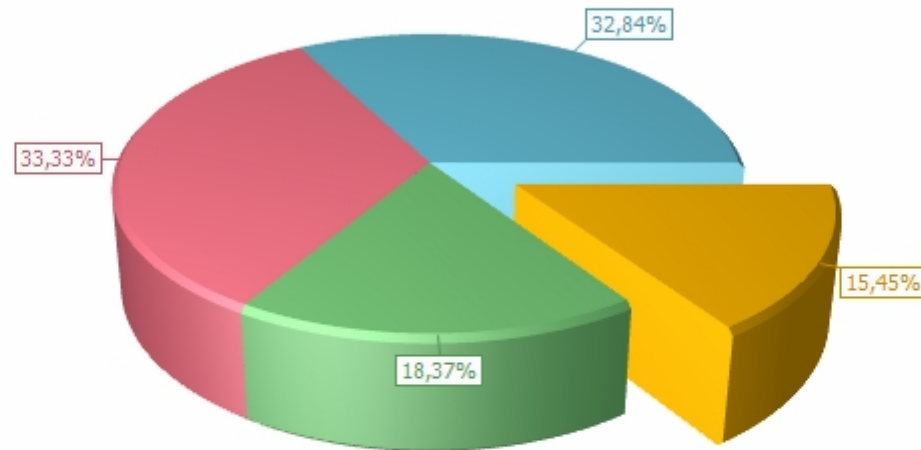
--

Tipo	Formula	Obiettivo	Risultato	Risultato %	Peso	Rating
Descrizione						
Indicatore di Economicità -- (574) Totale Impegni di Spesa su Totale Spese correnti Settore III	((651) Totale Impegni di Spesa Settore III / (652) Totale Spese Correnti Settore III) * 100 ((10107708,35/ 11397829,88) * 100)	≥ 90,00	88,68	98,53	33,33	32,84
Indicatore di Attività -- (575) Numero scia edilizia controllate su totale scia edilizia pervenute	((653) n scia edilizia controllate / (654) totale scia edilizia pervenute) * 100 ((32/ 304) * 100)	≥ 10,00	10,53	100,00	33,33	33,33
Indicatore di Attività -- (576) Numero permessi di costruire rilasciati su numero permessi di costruire presentati	((655) Numero permessi di costruire rilasciati / (656) Numero permessi di costruire presentati) * 100 ((31/ 75) * 100)	≥ 75,00	41,33	55,11	33,34	18,37
					Totale	84,55



Scheda rating di dettaglio 01/01/2024 - 31/12/2024

- Totale Impegni di Spesa su Totale Spese correnti Settore III
- Numero scia edilizia controllate su totale scia edilizia pervenute
- Numero permessi di costruire rilasciati su numero permessi di costruire presentati
- % mancante





Scheda rating di dettaglio 01/01/2024 - 31/12/2024

Comune di Gallipoli

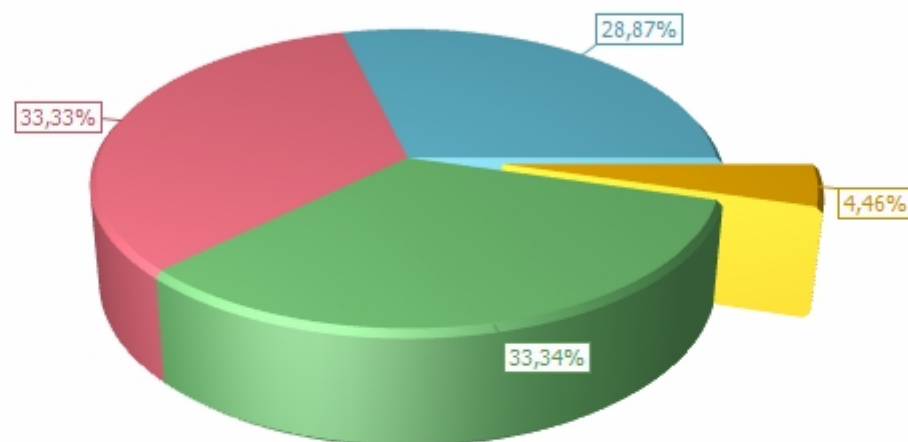
04 Settore IV - Gestione Patrimonio e Innovazione

04 Settore IV - Gestione Patrimonio e Innovazione

Tipo	Formula	Obiettivo	Risultato	Risultato %	Peso	Rating
Descrizione						
Indicatore di Economicità -- (577) Totale Impegni di Spesa su Totale Spese correnti Settore IV	((657) Totale Impegni di Spesa Settore IV / (658) Totale Spese Correnti Settore IV) * 100 ((383975,95/ 492615,28) * 100)	≥ 90,00	77,95	86,61	33,33	28,87
Indicatore di Efficienza -- (578) Istanze di rateizzazione canoni demaniali istruite e chiuse su istanze di rateizzazione canoni demaniali presentate	((659) Istanze di rateizzazione canoni demaniali istruite e chiuse / (660) Istanze di rateizzazione canoni demaniali presentate) * 100 ((5/ 5) * 100)	≥ 80,00	100,00	100,00	33,33	33,33
Indicatore di Economicità -- (579) Grado di regolarità incasso canoni	((661) Canoni patrimoniali annui incassati / (662) Canoni patrimoniali annui dovuti) * 100 ((795369,95/ 877911,79) * 100)	≥ 75,00	90,60	100,00	33,34	33,34
					Totale	95,54

Scheda rating di dettaglio 01/01/2024 - 31/12/2024

- Totale Impegni di Spesa su Totale Spese correnti Settore IV
- Istanze di rateizzazione canoni demaniali istruite e chiuse su istanze di rateizzazione canoni demaniali presentate
- Grado di regolarità incasso canoni
- % mancante





Scheda rating di dettaglio 01/01/2024 - 31/12/2024

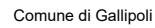
Comune di Gallipoli

05

Settore V - Gestione economico Finanziaria e Risorse Umane

05 Settore V - Gestione economico Finanziaria e Risorse Umane

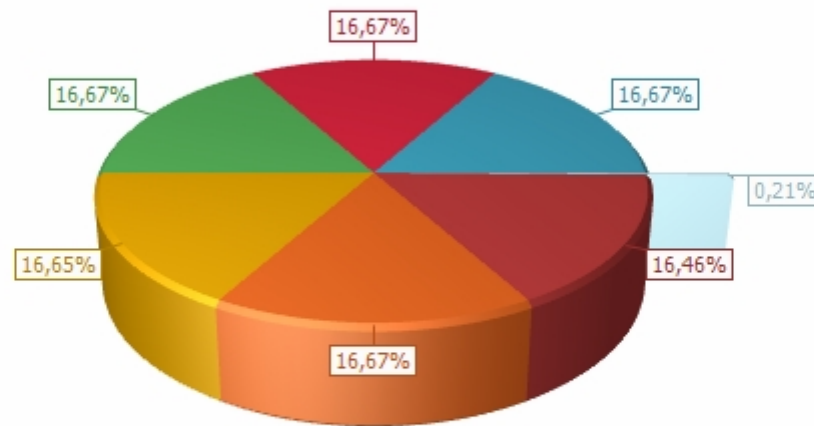
Tipo	Formula	Obiettivo	Risultato	Risultato %	Peso	Rating
Descrizione						
Indicatore di Economicità -- (580) Totale Impegni di Spesa su Totale Spese correnti Settore V	$((663) \text{ Totale Impegni di Spesa Settore V} / (664) \text{ Totale Spese Correnti Settore V}) * 100 ((7884276,54 / 8526869,18) * 100)$	$\geq 90,00$	92,46	100,00	16,67	16,67
Indicatore di Attività -- (581) Pratiche contenzioso tributario gestite con incarico interno su totale incarichi contenzioso tributario assegnati	$((665) \text{ Pratiche contenzioso tributario gestite con incarico interno} / (666) \text{ totale incarichi contenzioso tributario assegnati}) * 100 ((104 / 130) * 100)$	$\geq 80,00$	80,00	100,00	16,67	16,67
Indicatore di Attività -- (582) Numero atti imu annullati su totale numero atti imu emessi	$((667) \text{ n. atti imu annullati} / (668) \text{ totale n atti imu emessi}) * 100 ((75 / 955) * 100)$	$\leq 10,00$	7,85	100,00	16,67	16,67
Indicatore di Efficienza -- (583) Importo atti IMU annullati su importo atti IMU emessi	$((669) \text{ importo atti imu annullati} / (670) \text{ importo atti imu emessi}) * 100 ((99578 / 2927727,76) * 100)$	$\leq 10,00$	3,40	100,00	16,65	16,65
Indicatore di Efficacia -- (584) Numero atti tari annullati su totale numero atti tari emessi	$((671) \text{ Numero atti tari annullati} / (672) \text{ totale numero atti tari emessi}) * 100 ((117 / 1274) * 100)$	$\leq 10,00$	9,18	100,00	16,67	16,67



Tipo	Formula	Obiettivo	Risultato	Risultato %	Peso	Rating
Descrizione						
Indicatore di Efficienza -- (585) Importo atti tari annullati su importo atti tari emessi	((673) Importo atti tari annullati / (674) Importo atti tari emessi) * 100 ((244391 / 2412849,26) * 100)	≤ 10,00	10,13	98,73	16,67	16,46
					Totale	99,79

Scheda rating di dettaglio 01/01/2024 - 31/12/2024

- Totale Impegni di Spesa su Totale Spese correnti Settore V
- Pratiche contenzioso tributario gestite con incarico interno su totale incarichi contenzioso tributario assegnati
- Numero atti imu annullati su totale numero atti imu emessi
- Importo atti IMU annullati su importo atti IMU emessi
- Numero atti tari annullati su totale numero atti tari emessi
- Importo atti tari annullati su importo atti tari emessi
- % mancante





Scheda rating di dettaglio 01/01/2024 - 31/12/2024

06

Comune di Gallipoli
Settore VI - Polizia Locale

06 Settore VI - Polizia Locale

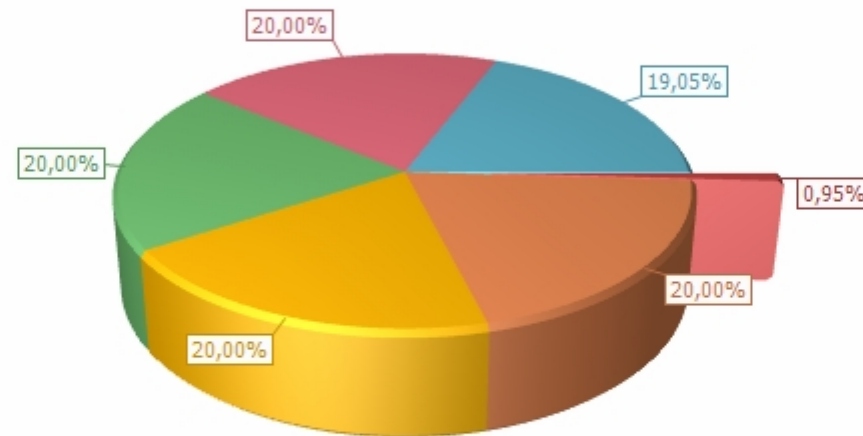
--

Tipo	Formula	Obiettivo	Risultato	Risultato %	Peso	Rating
Descrizione						
Indicatore di Economicità -- (586) Totale Impegni di Spesa su Totale Spese correnti Settore VI	((675) Totale Impegni di Spesa Settore VI / (676) Totale Spese Correnti Settore VI) * 100 ((1473340,63/ 1718333,33) * 100)	≥ 90,00	85,74	95,27	20,00	19,05
Indicatore di Efficacia -- (587) n. verbali CDS annullati su n. verbali emessi	((677) n. verbali CDS annullati / (678) N. verbali CDS emessi) * 100 ((1024 / 58045) * 100)	≤ 10,00	1,76	100,00	20,00	20,00
Indicatore di Attività -- (588) Importo verbali CDS annullati su importo verbali CDS emessi	((679) Importo verbali CDS annullati / (741) Importo verbali CDS emessi) * 100 ((61754,41 / 4039425,79) * 100)	≤ 10,00	1,53	100,00	20,00	20,00
Indicatore di Efficienza -- (589) n. verbali AMMINISTRATIVI annullati su n. verbali AMMINISTRATIVI emessi	((681) n. verbali AMMINISTRATIVI annullati / (743) N. verbali AMMINISTRATIVI emessi) * 100 ((8 / 132) * 100)	≤ 10,00	6,06	100,00	20,00	20,00
Indicatore di Efficienza -- (590) Importo verbali AMMINISTRATIVI annullati su importo verbali emessi	((742) Importo verbali AMMINISTRATIVI annullati / (680) Importo verbali AMMINISTRATIVI emessi) * 100 ((4200/ 67760,05) * 100)	≤ 10,00	6,20	100,00	20,00	20,00

					Totale	99,05 51 55
--	--	--	--	--	--------	------------------

Scheda rating di dettaglio 01/01/2024 - 31/12/2024

- Totale Impegni di Spesa su Totale Spese correnti Settore VI
- n. verbali CDS annullati su n. verbali emessi
- Importo verbali CDS annullati su importo verbali CDS emessi
- n. verbali AMMINISTRATIVI annullati su n. verbali AMMINISTRATIVI emessi
- Importo verbali AMMINISTRATIVI annullati su importo verbali emessi
- % mancante





Scheda rating di dettaglio 01/01/2024 - 31/12/2024

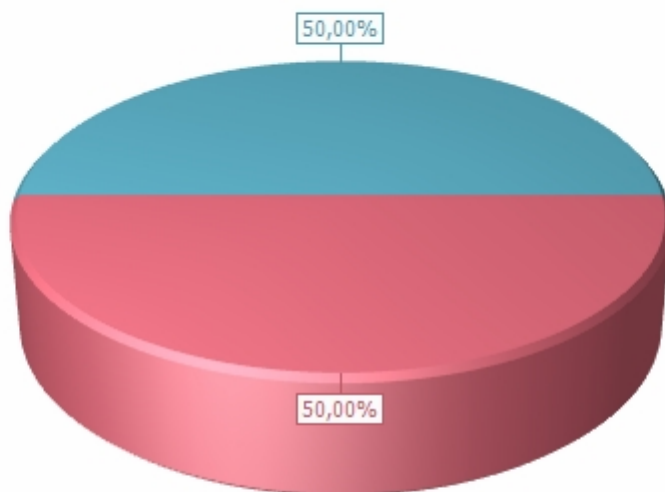
07

Comune di Gallipoli
Settore VII - Piano di Zona

07 Settore VII - Piano di Zona						
Tipo	Formula	Obiettivo	Risultato	Risultato %	Peso	Rating
Descrizione						
Indicatore di Efficienza -- (591) n. richieste accolte servizio adi su n. richieste servizio adi	((684) n. richieste accolte servizio adi / (683) n. richieste servizio adi) * 100 ((53/ 53) * 100)	≥ 80,00	100,00	100,00	50,00	50,00
Indicatore di Efficienza -- (592) n. richieste accolte servizio sad su n. richieste servizio sad	((686) n. richieste accolte servizio sad / (685) n. richieste servizio sad) * 100 ((153/ 176) * 100)	≥ 80,00	86,93	100,00	50,00	50,00
					Totale	100,00



- n. richieste accolte servizio adi su n. richieste servizio adi
- n. richieste accolte servizio sad su n. richieste servizio sad
- % mancante



I dati forniti dagli indicatori, sempre elaborati in questa prima fase con l'obiettivo di campionare l'Ente, sono stati, in via preliminare, sottoposti a validazione confrontandoli con quelli preventivamente calcolati sulla base dei bilanci di previsione, dei consuntivi e degli altri documenti acquisiti dal Comune di Gallipoli.

Si ribadisce, inoltre, che in ogni caso tali indicatori non costituiscono il risultato del controllo, ma, semmai, il punto di partenza dell'analisi (unitamente ad altri dati), in quanto soltanto dall'esame attento e puntuale della realtà indagata sarà possibile effettuare le valutazioni di competenza del Management e degli Organi di Valutazione e di Governo del Comune di Gallipoli.

Le "criticità" e le "sensibilità" emerse, che costituiscono il frutto di analisi statistiche e di valutazioni conseguenti alla implementazione di un "primo modello" di struttura di <<controllo di gestione>> non ancora del tutto assestato, non possono (in questa prima fase) costituire invece, di per sé, valutazioni sull'attività dell'ente.

Le comparazioni spaziali, che sarebbero possibili attraverso un'analisi comparata degli indicatori suddetti, ovviamente sempre nell'ambito del controllo di gestione con Enti simili, sembrano richiedere uno studio ulteriore, allo scopo di individuare, anche mediante parametri più aggiornati ed estesi, situazioni oggettivamente raffrontabili, in quanto caratterizzate da omogeneità e significatività ai fini degli obiettivi del controllo sulla gestione.

Sarà cura di codesto Ufficio, acquisita la opportuna serie storica dei valori e degli indicatori utilizzati per il monitoraggio, procedere ad effettuare le necessarie comparazioni temporali (con sé stesso) e spaziali (con Comuni simili).

Tutto ciò aiuterà gli amministratori nell'individuare le loro priorità e consentirà al Consiglio comunale di dare concretezza alla propria azione di indirizzo e controllo, permettendo ai cittadini di formularsi un giudizio in ragione delle loro priorità percepite e non a causa di fattori che spesso non hanno nulla a che fare con il Governo dell'ente locale, sul quale sono invece chiamati ad esprimersi.

5. Conclusioni

Il controllo di gestione ha rilevato che gli obiettivi del comune sono stati raggiunti, la gestione delle risorse è stata efficace ed efficiente e la gestione finanziaria è stata conforme alle norme e ai principi contabili.

Gli obiettivi del comune sono stati raggiunti in modo efficace ed efficiente.

La gestione delle risorse del comune è stata conforme alle norme e ai principi contabili.

La gestione finanziaria del comune è stata trasparente.

L'organizzazione del comune è efficace nel raggiungere gli obiettivi dell'ente.

L'organizzazione del comune è efficiente nell'utilizzo delle risorse.

Il controllo di gestione è un processo continuo, che deve essere ripetuto periodicamente per verificare se gli obiettivi dell'ente sono stati raggiunti e se la gestione è efficace ed efficiente.

Le conclusioni del controllo di gestione sono un documento importante, in quanto consentono all'ente di migliorare la propria efficienza, l'efficacia e la trasparenza.